

Teoria dell'Informazione

Simone Alessandro Casciaro 20 Dicembre 2024

Lezione 15: Ultime Definizioni e Teoremi

Definizione

Un codice C rileva z errori se $\forall x \in C$ e $\forall x' \in M_n$ (spazio lineare di dimensione n, ovvero tutte le parole del codice più gli errori) con $x \neq x'$ tali che:

$$0 < d(x, x') \le z \quad \forall x' \in C$$

Definizione

Un codice C corregge t errori se $\forall x,y\in C$ con x
eq y e $\forall x'\in M_n$:

$$d(x,x') \leq t \wedge d(x',y) > t$$

Teorema

$$C$$
 rileva z errori $\iff d(C) \ge z + 1$

d(C) è la distanza di Hamming minima tra due parole di C

Teorema

$$C ext{ corregge } t ext{ errori } \iff d(C) \geq 2t+1$$

Definizione

w(C) è il peso minimo di una parola del codice esclusa la parola vuota. Nel caso di un codice lineare, questa definizione equivale al numero di 1 all'interno di una parola.

Definizione

Dato A un campo finito, chiamiamo spazio dei messaggi di ordine n su A lo spazio lineare $M_n=\{x=[x_1,\ldots,x_n]|x_i\in A\}$ dove:

$$\bullet \ \, \forall x,x' \in M_n: x+x' = [x_1+x_1',\ldots,x_n+x_n']$$

•
$$orall x \in M_n$$
 e $orall s \in A: s \cdot x = [s \cdot x_1, \ldots, s \cdot x_n]$

 M_n è uno spazio lineare di dimensione n e $|M_n|=2^n$ Un codice C è un sottospazio di M_n , ha cardinalità 2^k e dimensione k.

k sono i bit di informazione e n-k sono i bit di correzione.

Fisso una base
$$B=\{e_1,\ldots,e_k\}$$
 per il codice; $orall x\in C$ $\exists !u:x=u\cdot egin{bmatrix} e_1\\ \vdots\\ e_k \end{bmatrix}$

L'insieme delle soluzioni $x=\begin{bmatrix} x_1 & \dots & x_n \end{bmatrix}$ di un sistema lineare omogeneo di n-k equazioni in n incognite sul campo è un codice lineare.

Definizione

Sia $x \in C$ una parola spedita sul canale e $y \in M_n$ la parola ricevuta. Chiamiamo Schema d'errore e = y - x

Definizione

La Sindrome s(x) è il resto della divisione $\frac{y(x)}{g(x)}$, dove g(x) è il polinomio generatore (definito più avanti in questi appunti)

Definizione

La Matrice di Parità del codice C è la matrice H dei coefficienti del sistema lineare H \cdot

$$egin{bmatrix} x_1 \ dots \ x_k \end{bmatrix} = egin{bmatrix} 0 \ dots \ 0 \end{bmatrix}$$
 di dimensione $(n-k) imes n.$

H non è univoca (posso ad esempio scambiare le colonne).

Definizione

La Matrice Generatrice di un codice lineare C è la matrice G di dimensione $k \times n$ le cui righe sono i k vettori di una base di C.

 $orall x \in C \quad x = s \cdot G$ dove s è la parola che vogliamo spedire

Definizione

La matrice G è in forma canonica se

$$egin{aligned} \underbrace{G}_{k imes n} = \left[I_k igg|_{k imes (n-k)}
ight] \end{aligned}$$

Definizione

Sia G una matrice generatrice scritta in forma canonica $G = \lceil I_k | D
ceil$.

La matrice di parità associata è della forma $\underbrace{\mathcal{H}}_{(n-k) imes n} = \left[\underbrace{-D^T}_{(n-k) imes k} \middle| I_{n-k} \right]$

Definizione

Un codice lineare C si dice ciclico se $\forall x \in C$:

$$x = egin{bmatrix} x_1 & \dots & x_n \end{bmatrix} \in C \implies egin{bmatrix} x_n & x_1 & \dots & x_{n-1} \end{bmatrix} \in C$$

Definizione

Definiamo il grado di una parola come il massimo grado del polinomio x che usiamo per rappresentarla.

Il grado di un polinomio costante è 0.

Teorema

Sia C un codice ciclico di ordine n e $a(x) \in C$ una parola appartenente al codice, espressa come polinomio.

$$orall q(x): \quad \operatorname{gr}[q(x) \cdot a(x)] < n \implies q(x) \cdot a(x) \in C$$

Teorema

Sia C un codice ciclico di tipo (n,k). Allora

1. C contiene almeno una parola g(x) (polinomio generatore) di grado n-k tale che:

$$orall p(x) \in C \quad p(x) = a(x) \cdot g(x)$$

2. Trovata g(x), la costruzione di G è fatta così:

$$G = egin{bmatrix} g(x) \ x \cdot g(x) \ x^2 \cdot g(x) \ dots \ x^{k-1} \cdot g(x) \end{bmatrix}$$

Teorema

Sia g(x) il polinomio generatore di un codice ciclico di tipo (n,k). Allora g(x) è un divisore proprio di x^n-1 .

Teorema

Ogni divisore proprio di grado r di x^n-1 genera un codice ciclico di tipo (n,n-r)

Definizione

Sia C un codice ciclico di ordine n generato da g(x). Chiamiamo polinomio di parità di C il polinomio quoziente di $\frac{x^n-1}{g(x)}$ e lo indichiamo con $\pi(x)$.

Teorema

Sia C un codice ciclico di tipo (n,k) e sia $\pi(x)=\pi_0+\pi_1x+\cdots+x^k$ il suo polinomio di parità.

Allora, la matrice di parità H è fatta così:

$$H = egin{bmatrix} x^{n-k+1} \cdot \pi'(x) \ dots \ x \cdot \pi'(x) \ \pi'(x) \underbrace{000}_{n-(k+1)} \end{bmatrix}$$

con $\pi'(x)=1+\pi_{k-1}x+\cdots+\pi_0x^k$, ovvero il polinomio di parità con i coefficienti invertiti.

Esercizi

1. Costruire un codice ciclico binario di tipo (n,k) con n=7 e k=4 generato da un polinomio irriducibile g(x) di grado n-k=3.

Cerchiamo un divisore proprio di x^7-1 ricordandoci che i coefficienti sono in \mathbb{Z}_2 . $x^7-1=(x+1)(x^3+x+1)(x^3+x^2+1)$. Scegliamo $g(x)=x^3+x^2+1$ e calcoliamo G.

$$G = egin{bmatrix} 1 + x^2 + x^3 \ x + x^3 + x^4 \ x^2 + x^4 + x^5 \ x^3 + x^5 + x^6 \end{bmatrix} = egin{bmatrix} 1 & 0 & 1 & 1 & 0 & 0 & 0 \ 0 & 1 & 0 & 1 & 1 & 0 & 0 \ 0 & 0 & 1 & 0 & 1 & 1 & 0 \ 0 & 0 & 0 & 1 & 0 & 1 & 1 \end{bmatrix}$$

Scriviamo G in forma canonica, ottenendo una matrice identità sulla sinistra. Se al posto della riga 1 scriviamo la riga 1+3+4 e al posto della riga 2 scriviamo la riga 2+4, otteniamo

$$G' = egin{bmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 & 1 & 0 & 1 \ 0 & 1 & 0 & 0 & 1 & 1 & 1 \ 0 & 0 & 1 & 0 & 1 & 1 & 0 \ 0 & 0 & 0 & 1 & 0 & 1 & 1 \end{bmatrix}$$

Costruiamo ora H' effettuando la matrice trasposta della parte verde (D) con la matrice identità al fianco.

$$H' = egin{bmatrix} 1 & 1 & 1 & 0 & 1 & 0 & 0 \ 0 & 1 & 1 & 1 & 0 & 1 & 0 \ 1 & 1 & 0 & 1 & 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}$$

Calcoliamo il polinomio di parità $\pi(x)$ e $\pi'(x)$:

$$\pi(x) = rac{x^7 - 1}{x^3 + x^2 + 1} = (x + 1)(x^3 + x + 1) = 1 + x^2 + x^3 + x^4$$

e dunque
$$\pi'(x)=1+x+x^2+x^4$$

Calcoliamo la matrice di parità H:

$$H = egin{bmatrix} 0 & 0 & 1 & 1 & 1 & 0 & 1 \ 0 & 1 & 1 & 1 & 0 & 1 & 0 \ 1 & 1 & 1 & 0 & 1 & 0 & 0 \end{bmatrix}$$

Abbiamo costruito in questo modo un codice ciclico a partire dalla scelta di n e k. È possibile effettuare il percorso inverso: si definiscono t e z, il numero di errori che il codice deve poter rilevare e correggere, e si definisce il codice ciclico tramite i campi di Galois, arrivando in ultimo a calcolare n e k. I codici BCH lavorano in questo modo.